

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

19 febbraio 2012 numero 793

Alzati, coraggio

E' la terza domenica di fila che la liturgia ci fa meditare un racconto di guarigione, ma questa volta ci sono due novità: la presenza di un gruppo di "oppositori" e il tema del perdono dei peccati.

Per quanto riguarda la prima novità, questo brano è il primo di cinque testi che vengono chiamati "le controversie" di Gesù (cfr. Mc 2,1-3,6). Domande, obiezioni e mormorazioni degli avversari portano il Rabbì ad una progressiva rivelazione di se stesso, mentre i farisei e gli erodiani giungono alla decisione sulla fine che toccherà al Nazareno (Mc 3,6). La seconda novità che l'evangelista introduce in questo brano è molto

interessante. Al centro della narrazione non c'è la guarigione fisica del paralitico calato dal tetto, ma il perdono dei peccati.

Un perdono non chiesto, forse nemmeno preso lontanamente in considerazione. I quattro amici - grandissimi! - forse si aspettavano una guarigione prodigiosa operata da Gesù, ma di certo non la solenne dichiarazione sul perdono dei peccati per il proprio amico. Ecco il cuore del Maestro: il perdono, prima della guarigione! Anzi, potremmo dire che la guarigione è il segno, la prova, della potenza della Parola che perdona. Che spettacolo!

Alzati, dice Gesù.

Lo dice al paralitico perdonato e rimesso a nuovo.

Lo dice a me che ascolto questa parola e mi faccio ancora trascinare sul lettuccio delle mie infermità. Alzati, coraggio, prendi in mano la tua vita!

Il Maestro ti vuole dinamico, pronto. C'è un cammino da fare, insieme.


Alzati! Non vedi quante ragnatele sulla tua speranza? E dov'è finito lo slancio di un tempo? Alzati! Riprendi vita, abbandona il tuo lettuccio e segui il maestro. Dove ti porterà non puoi saperlo, ma di certo Lui sarà sempre con te.

Alzati, coraggio!

Non perdere tempo!

VII Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Marco

 Gesù entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.

Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, tu sei perdonato i peccati».

Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: «Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? Che cosa è più facile: dire al paralitico "Ti sei perdonato i peccati", oppure dire "Alzati, prendi la tua barella e cammina"? Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, dico a te - disse al paralitico -: alzati, prendi la tua barella e va' a casa tua».

Quello si alzò e subito prese la sua barella e sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».
Mc 2,1-12

Benedizione delle Famiglie

FEBBRAIO 2012

Lunedì	20	L. da Vinci - condomini 14-16-20) + Montefeltro + Macerata (dal mattino)
Martedì	21	L. da Vinci - condomini 5-7-9
Mercoledì	22	L. da Vinci - restante
Giovedì	23	P.za Meucci +Fermi 2-4-8
Venerdì	24	Fermi 22 + Marconi 1
Lunedì	27	Fermi (numeri dispari)
Martedì	28	Carpegna (dal mattino)
Mercoledì	29	Gatti (mattino) + Zagabria
Giovedì	1	Sarajevo (numeri dispari)
Venerdì	2	Sarajevo (numeri pari)

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

Mercoledì prossimo

22 febbraio inizia il grande tempo della **Quaresima**. Un tempo di riflessione, di carità e di preghiera. La liturgia delle Ceneri sarà celebrata come sempre alle ore **20,00**.
Questo giorno è per la Chiesa un giorno di Digiuno e di Astinenza.

STORICO CAPANNONE DI CIAMAGLIA

Nella notte fra lunedì 13 e martedì 14 è bruciato il capannone di Ciamaglia. Scritto così sembra una delle tante notizie che leggiamo sui giornali o di cui veniamo a conoscenza per il sibillare dei mezzi dei vigili del fuoco.

La realtà è ben più grave e drammatica.

Non sono solo i numeri a dare la notizia ("è andato a fuoco 1-2-3.. capannoni"), ma il contesto e la storia di un paese in cui è intessuta quella realtà. E' vero che quel capannone era di Ciamaglia, ma contemporaneamente era di Montecchio.

E' quello - insieme a tanti altri Giannoni, Donati, Ridolfi, Vagnini, Venturini, Broccoli, Vitri, Stulzini, Ifi, ecc. - che hanno trasformato Montecchio da una borgatina agricola e di manovalanza, nella cittadina che ci troviamo oggi. Questo, e gli altri capannoni, hanno dato lavoro a migliaia di operai, hanno permesso alle famiglie di realizzare tanti sogni. Questi capannoni sono come 'cattedrali del lavoro'. Sono luoghi sacri. Sono luoghi dove l'ingegno umano e la determinazione di chi ne ha avuto l'iniziativa, con innumerevoli sacrifici, hanno creato il "miracolo italiano" ed il "miracolo di Montecchio". Grazie a tutti loro (anche quelli non menzionati), grazie a tutti gli operai: a tutti sarebbe doveroso erigere un grande monumento nel cuore del paese.

Ora quel capannone è bruciato in una sera carica di neve, con temperature polari. La gente - tanta gente - si domanda come abbia potuto accadere e quale ne sia la causa. Si domanda il perché. Perché non sia successo in oltre 40 anni di lavoro a Paolo Ciamaglia e sia invece successo così 'facilmente' ed in modo così totalmente devastante quell'incendio a chi da poco ne ha la responsabilità.

Saranno le indagini - se pur ci saranno - a verificare il fatto.

A noi resta il rammarico di veder completamente distrutto un simbolo del lavoro di questo paese che merita tanto e non l'umiliazione provocata dal primo sprovvaduto che raccoglie quella preziosa eredità.

Non c'è però solo la parte affettiva che ci interessa, c'è anche la parte sanitaria che può essere tremenda. Circa 3200 metri di metri quadri di ETERNIT andati bruciati, proprio nel giorno di una storica sentenza contro quella ditta piemontese. Quell'ETERNIT che bruciando ricopre Montecchio di frammenti neri che risaltano tremendamente sulla tanta neve bianca.

Tutti sappiamo che quel materiale è cancerogeno!

E' se invece di un incidente tecnico, quell'incendio fosse doloso, quella persona - se ha una coscienza - ha pensato ai danni alla salute che potrebbe aver procurato a tanti, bambini compresi o è solo preoccupato dei suoi soldi da spendere poi con non so chi?

Don Orlando



CORSI BIBLICI

Corso di 'Vicaria':

Mercoledì 29 febbraio ore 21.15

Argomento: I Profeti Minori

Nuovo Corso:

B - Mercoledì 22 febbraio, ore 21.15

A - Giovedì 23 febbraio, ore 21.15

BATTESIMO

Visto che diversi bambini, a motivo della grande neve, non hanno potuto ricevere il Sacramento del Battesimo, si riaggiorna il calendario con le seguenti celebrazioni:

- **Domenica 26 febbraio, 11,15**
- **Sabato Santo - 7 aprile, ore 22**
- **Pentecoste 27 maggio, 11,15**

COMMISSIONE PRO-CHIESA

Al fine di delineare le linee guida del suo compito e di stabilire il modo di recapitare il depliant a tutte le famiglie, la Commissione pro-Chiesa viene convocata in questa settimana.

L'eterno riposo

CARDELLINI MARIO

residente in via Mazzini

è morto a Ravenna: 15 febbraio 2012

Calendario SS. Messe

Febbraio

- 19** - ore 8.30 Cedro
 - ore 10.00 Amadori
 - ore 11.15 Catani
 - ore 18.30 Lani

20 - Marangoni - Fabbri

21 - Feduzzi

22 - Longhi - Valeri - Banini

23 - Dal Piai - Bezziccheri

24 - Pancrazi - Generali

25 - Ghiselli - Guerra